

SCHEMA DI SICUREZZA FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4

Conforme alla direttiva 1907/2006/CE



Problema 6.7 Data Aprile 2025 Pagina 1

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	Nome del prodotto	Hexid A4
1.2	Uso previsto/consigliato	Fluido di trasferimento del calore
1.3	Produttore	Applied Thermal Control Limited 39 Hayhill Industrial Estate, Barrow upon Soar, Leicestershire, LE12 8LD. United Kingdom. www.app-therm.com
1.4	Numero di telefono di emergenza	+44(0)1530 839998
1.5	E-mail	sales@app-therm.com

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008. Questa miscela non è classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE. Questa miscela non ha alcuna classificazione ai sensi del CLP
2.2	Elementi dell'etichetta	Elementi dell'etichetta: Questo prodotto non ha elementi sull'etichetta Parola di segnalazione: Nessuna parola di segnalazione. Indicazioni di pericolo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Consigli di prudenza: Prevenzione, risposta, conservazione o smaltimento: non applicabile.
2.3	Altri pericoli	PBT: Questo prodotto non è identificato come sostanza PBT/vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1	Natura chimica	Acqua (CAS 7732-18-5), non classificata. Glicole propilenico (CAS 57-55-6) (REACH 01-2119456809-23) (EINECS 200-338-0) non classificato. Fluoresceina (tracce) e biocida (tracce) non classificati.
3.2	Grado alimentare	Grado alimentare

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

	Consigli generali	Non sono richieste precauzioni particolari. Trattare in modo sintomatico.
4.1	Contatto visivo	Risciacquare abbondantemente con acqua, anche sotto le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto dopo alcuni minuti e continuare a sciacquare. Se i sintomi persistono, consultare un medico.
4.2	Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con abbondante acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.
4.3	Inalazione	Portare all'aria aperta. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

SCHEMA DI SICUREZZA FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4

Conforme alla direttiva 1907/2006/CE



Problema 6.7 **Data** Aprile 2025 **Pagina** 2

4.4 Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare misure di estinzione adatte alle circostanze locali e all'ambiente circostante.

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca o CO₂. Schiuma resistente all'alcol

5.2 Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua ad alto volume. Non utilizzare un getto d'acqua continuo poiché potrebbe disperdere e propagare l'incendio.

5.3 Pericoli specifici durante la lotta antincendio

In caso di incendio, possono formarsi prodotti di decomposizione tossici (vedere anche la sezione 10). Nella combustione, emette fumi, fumo, anidride carbonica (CO₂) e monossido di carbonio (CO). Il riscaldamento causerà un aumento della pressione, con grave rischio di scoppio ed esplosione. Può verificarsi una violenta generazione di vapore o un'eruzione in seguito all'applicazione di dirigere l'acqua verso i liquidi caldi.

5.4 Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio, indossare un autorespiratore. Indossare dispositivi di protezione individuale. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Mantenere freschi i contenitori spruzzandoli con acqua se esposti al fuoco. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Questa non deve essere scaricata nelle fognature. I fluidi in fiamme possono essere spenti diluendoli con acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali

Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Impedire l'accesso all'area al personale non necessario e non protetto.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente

Non scaricare nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

6.3 Procedure di pulizia

Contenere la fuoriuscita, assorbire con materiale assorbente non combustibile (ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e trasferire in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali/nazionali (vedere sezione 13). Conservare in contenitori idonei e chiusi per lo smaltimento. Arginare l'area della fuoriuscita per evitare la diffusione e pompare il liquido nel serbatoio di recupero. Trattare il materiale recuperato come descritto nella sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Tenere il contenitore ben chiuso. Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza industriale. Le

SCHEMA DI SICUREZZA FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4

Conforme alla direttiva 1907/2006/CE



Problema 6.7 Data Aprile 2025 Pagina 3

fuoriuscite di questi materiali organici su isolanti fibrosi caldi possono causare un abbassamento delle temperature di autoaccensione, con conseguente possibile combustione spontanea.

7.2 Condizioni per una conservazione sicura

Conservare solo nel contenitore originale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componente: Propan-1,2-diolo CAS-No. 57-55-6
Altri valori limite di esposizione professionale EH40 WEL, media ponderata nel tempo (TWA): vapore totale e particolato. 150 ppm, 474 mg/m³
EH40 WEL, media ponderata nel tempo (TWA): particolato. 10 mg/m³
ELV (IE), media ponderata nel tempo (TWA): vapore totale e particolato. 150 ppm, 470 mg/m³
VLE (IE), media ponderata nel tempo (TWA): particolato. 10 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione/Controlli tecnici appropriati

Aspirazione locale. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, utilizzare involucri di processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli tecnici per mantenere l'esposizione dei lavoratori al di sotto dei limiti raccomandati o previsti dalla legge.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria: Dispositivo di protezione respiratoria idoneo Filtro combinato: A-P2
Tipo di filtro: tipo combinato di particolato e vapore organico
Protezione delle mani: Categoria esposizione di breve durata - Tempo di penetrazione > 10 min
Indice di protezione: Classe 1 Quando è prevista un'esposizione prolungata: Tempo di penetrazione > 120 min
Indice di protezione: Classe 4 Osservare le informazioni dei produttori di guanti sulla permeabilità. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla valutazione della sicurezza sul posto di lavoro. Guanti raccomandati secondo la norma EN 374 (protezione contro le sostanze chimiche).
Materiale: Guanti resistenti alle sostanze chimiche in gomma butilica o gomma nitrilica di categoria III secondo EN 374.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1	Aspetto a 20°C	Liquido trasparente verde fluorescente
9.2	Odore	Quasi inodore
9.3	Punto d'infiammabilità	Bolle senza lampeggiare
9.4	Temperatura di accensione	Non disponibile
9.5	Limite di infiammabilità	Non disponibile
9.6	Proprietà ossidanti	Non disponibile
9.7	Autoinfiammabilità	450°C
9.8	Densità a 25°C	~1,036 g/cm ³

SCHEMA DI SICUREZZA FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4

Conforme alla direttiva 1907/2006/CE

Problema 6.7 Data Aprile 2025 Pagina 4

9.9	pH (tal quale)	9
9.10	Punto di ebollizione	102°C
9.11	Solubilità in acqua	Miscibile
9.12	Punto di congelamento	-21°C
9.13	Capacità termica specifica	3,78 kJ/kg °K
9.14	Viscosità, cinetica, a 25°C	3,51 mPas

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni di normale utilizzo.
10.2	Stabilità chimica	Nessuna decomposizione se conservato e applicato come indicato. Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Igroscopico.
10.3	Reazioni pericolose	Non si verifica alcuna polimerizzazione pericolosa.
10.4	Condizioni da evitare	La generazione di gas dalla decomposizione provoca pressione nei sistemi chiusi. Tenere lontano dalla luce solare diretta. Evitare temperature elevate. Evitare temperature superiori alla temperatura di decomposizione. Evitare la luce UV.
10.5	Materiali da evitare	Acidi forti, Basi forti, Agenti ossidanti forti.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Aldeidi, Alcoli, Eteri, Acidi organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Tossicità orale	LD50: > 20000 mg/kg (ratto) Questo prodotto può presentare un piccolo pericolo se ingerito in grandi quantità.
11.2	Inalazione	LC50: 6,15 mg/l (ratto; 4 h; vapore) A temperatura ambiente l'esposizione ai vapori è minima grazie al basso tasso di volatilità. L'inalazione può causare irritazione al naso, alla gola, alle vie respiratorie superiori e ai polmoni. Non si sono verificati decessi.
11.3	Dermico	LD50: > 20000 mg/kg (coniglio) È improbabile che il contatto prolungato con la pelle comporti l'assorbimento di quantità nocive. È improbabile che si verifichi irritazione cutanea dovuta a esposizione prolungata. Il contatto ripetuto può causare desquamazione e ammorbidimento della pelle.
11.4	Occhi	È possibile una leggera irritazione. Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione temporanea. È improbabile che si verifichino lesioni alla cornea.
11.5	Sensibilizzazione	I patch test condotti su volontari umani non hanno evidenziato proprietà di sensibilizzazione.
11.6	Cancerogenicità CMR	I test sugli animali non hanno evidenziato effetti cancerogeni. Le informazioni fornite si basano su dati ottenuti da sostanze simili.
11.7	Mutagenicità	Nessun dato disponibile.
11.8	Tossicità riproduttiva	Nessun dato disponibile.

SCHEMA DI SICUREZZA **FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4**

Conforme alla direttiva 1907/2006/CE



Problema	6.7	Data	Aprile 2025	Pagina	5
11.9 Tossicità specifica per organi bersaglio		Nessun dato disponibile per esposizione singola. Nessun dato disponibile per esposizione ripetuta.			
11.10 Altre proprietà tossiche		Tossicità a dosi ripetute. In rari casi, l'esposizione ripetuta ed eccessiva al glicole propilenico può causare effetti sul sistema nervoso centrale. Pericolo di aspirazione: date le sue proprietà fisiche, la sostanza probabilmente non presenta alcun rischio di aspirazione.			
11.11 Altre informazioni rilevanti sulla tossicità		Maneggiare nel rispetto delle buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.			
11.12 Esperienza con esposizione umana		Non sono noti né previsti danni alla salute in condizioni di utilizzo normali.			

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità acuta	Pesci - LC50: 40613 mg/l (Oncorhynchus mykiss; 96 h) (test statico) Daphnia e altri invertebrati acquatici - LC50: 18340 mg/l (Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua); 48 h) (prova statica) Alghe - ErC50: 19000 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe verdi); 96 h) (Inibizione della crescita) Batteri - NOEC: > 20000 mg/l (Pseudomonas putida; 18 h) Tossicità cronica Invertebrati acquatici - NOEC: 13020 mg/l (Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua); 7 d) (test semistatico)
12.2 Persistenza e degradabilità	Biodegradabilità 81% (anaerobico; Tempo di esposizione: 28 d) (OCSE 301 F) Facilmente biodegradabile 96% (anaerobico; tempo di esposizione: 64 d) (OCSE 306.)
12.3 Potenziale di bioaccumulo	BCF - 0,09 stimato Basso potenziale di bioaccumulo
12.4 Mobilità	Koc stimato < 1, indicando una mobilità del suolo molto elevata.
12.5 Valutazione PBT e vPvB	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB
12.6 Altri effetti avversi	Non scaricare nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Questa sostanza non è presente nell'Allegato I del Regolamento (CE) 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	Non è consentito lo smaltimento insieme ai rifiuti normali. È richiesto uno smaltimento speciale in base alle normative locali. Non lasciare che il prodotto penetri nelle fognature. Contattare i servizi di smaltimento rifiuti.
13.2 Imballaggi contaminati	Svuotare accuratamente gli imballaggi contaminati. Possono essere riciclati dopo un'accurata e corretta pulizia. Gli imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti nello stesso modo del prodotto.
13.3 Numero di catalogo europeo dei rifiuti	Per questo prodotto non è possibile assegnare alcun codice rifiuto secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, poiché l'assegnazione è determinata dall'uso previsto. Il codice rifiuto viene stabilito in accordo con l'azienda di smaltimento rifiuti regionale.

SCHEMA DI SICUREZZA
FLUIDO DI SCAMBIO TERMICO HEXID A4
Conforme alla direttiva 1907/2006/CE



Problema 6.7 **Data** Aprile 2025 **Pagina** 6

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merci non pericolose per ADR, RID, IMDG e IATA

14.1	Regolamenti CEE	NON SOLO Nessuno. Classe Nessuno. Gruppo di imballaggio Nessuno. Trasporto su strada e su rotaia (ADR e RID) Nessuno. IMDG Non applicabile. ICOA Nessuno.
14.2	Codice merceologico di esportazione	29053200
14.3	Peso e dimensioni	Classificazione -Polycarbonati
14.4	Prodotto nel Regno Unito	5 kg per contenitore da 5 litri. 19x14x29 cm

SEZIONE 15: INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1	Classificazione	Non classificato come pericoloso per gli utenti.
15.2	Numero CAS	57556
15.3	Frase di rischio o di sicurezza	Nessuno
15.4	Etichettatura	Nessuno

SEZIONE 14: ALTRE INFORMAZIONI

Per la creazione della presente scheda di dati di sicurezza sono stati utilizzati i principali riferimenti bibliografici e le fonti di dati tratte dalle informazioni dei fornitori e dai dati del "Database delle sostanze registrate" dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA). Altre informazioni - Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza sono corrette in base alle nostre conoscenze alla data della sua revisione. Le informazioni fornite descrivono esclusivamente i prodotti in relazione alle disposizioni di sicurezza e non devono essere considerate una garanzia o una specifica di qualità, né costituiscono un rapporto giuridico.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di sicurezza si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi processo, a meno che non sia specificato nel testo.